REGIONE LIGURIA
ATTIVITA' ESTRATTIVE
- 8 APR. 2002
PROT. N. 1347
ASSEGNATO A
IN DATA
IL DIRIGENTE

Alla Regione Liguria
Uff. Attività Estrattive
Via D'Annunzio n.113
16100 GENOVA

REGIONE LIGURIA
25 MAR. 02

Oggetto: richiesta di variante al PTRAC ai sensi della L.R. 21/2001

Il sottoscritto Bernardini Giuseppe, nato a Carrara il 27.05.1928. e residente a Marina di Carrara, Via N. Sauro n° 67- Tel 0585/634481, presenta a codesto ufficio istanza di variante all'attuale Piano Territoriale Regionale delle attività di cava (PTRAC).

Il sottoscritto, concessionario in passato di attività estrattiva nel M.te Castellana, chiede che venga inserita nel Piano la cava esistente in località M,te S. Croce, censita nel Foglio n° 76 mappali 47-55 del Comune della Spezia.

Come detto trattasi di un vecchio sito già interessato in passato da coltivazione in galleria, avente come scopo l'estrazione del "marmo" Portoro. L'attuale istanza fa seguito alla mia precedente nota del 02.07.1996, indirizzata al Comune della Spezia per le osservazioni al Piano Territoriale di Coordinamento dell'attività di Cava, allora in fase di approvazione.

Si fa presente che il Comune della Spezia, con delibera del Consiglio Comunale n° 16 del 01.03.1996 aveva espresso parere favorevole all'inserimento, con le seguenti considerazioni:
"...data la rilevanza dell'estrazione del Portoro.....atteso che la coltivazione avviene nel solo sottosuolo, senza l'impiego di esplosivi e con piccoli trasporti, da cui una scarsa incidenza sulla viabilità e senza rilevanti impatti sanitari ed ambientali..."

Tale parere era espresso anche in funzione del fatto che gli eventuali concessionari potevano contribuire alla sistemazione degli ingombranti storici ravaneti che gravano sull'intera zona.

Per quanto, sopra intendo confermare l'intenzione di proseguire la vecchia attività di coltivazione del banco di Portoro, continuando l'estrazione in sotterraneo e, mediante l'uso delle tecnologie oggi disponibili, collaudate presso altri distretti estrattivi, contribuire ad un migliore assetto del versante e ad un suo recupero anche sotto il profilo paesaggistico-ambientale.

Si allega alla presente:
1. Carta Tecnica Regionale (Scala 1:10.000)
2. Planimetria catastale (Scala 1:4.000)
3. Ubicazione del Sito (Scala 1:2.000)

REGIONE LIGURIA
PROTOCOLLO GENERALE
04.04.02 000199
N° PROTOCOLLO 47424

La Spezia, 16.03.2002

In fede

L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

SCHEDA N. 101

SCHEDA DI PROGETTO
CAVE

REGIONE LIGURIA
GIUNTA REGIONALE

1. INDIVIDUAZIONE

CAVA: MONTE SANTA CROCE

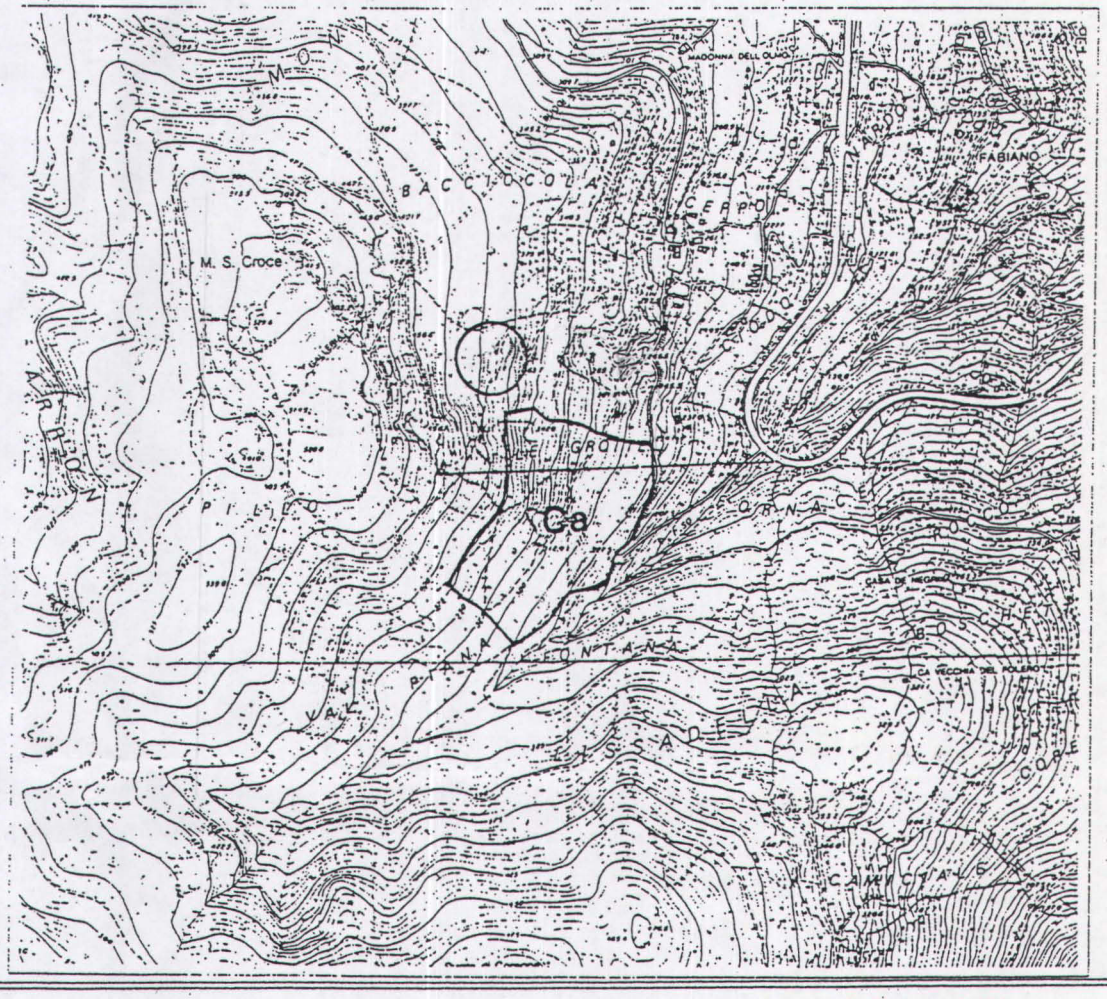
SIGLA: 17 SP

LOCALIZZAZIONE

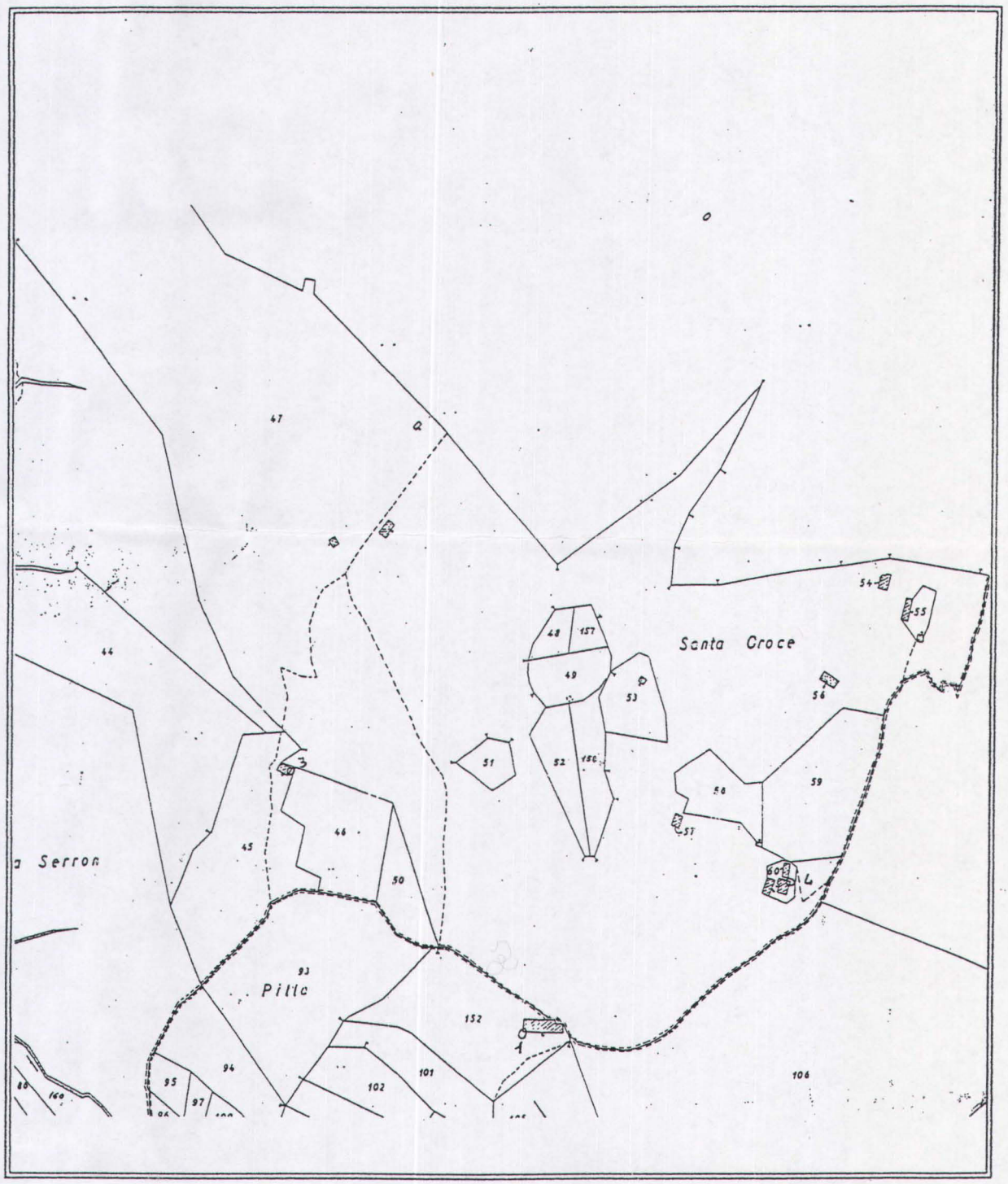
Comune	La Spezia
Località	Monte Santa Croce
C.T.R. scala 1: 10.000	248-100
Tav. P.T.	50

PROVINCIA: GE SV IM ~~SP~~

CARTOGRAFIA. Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.

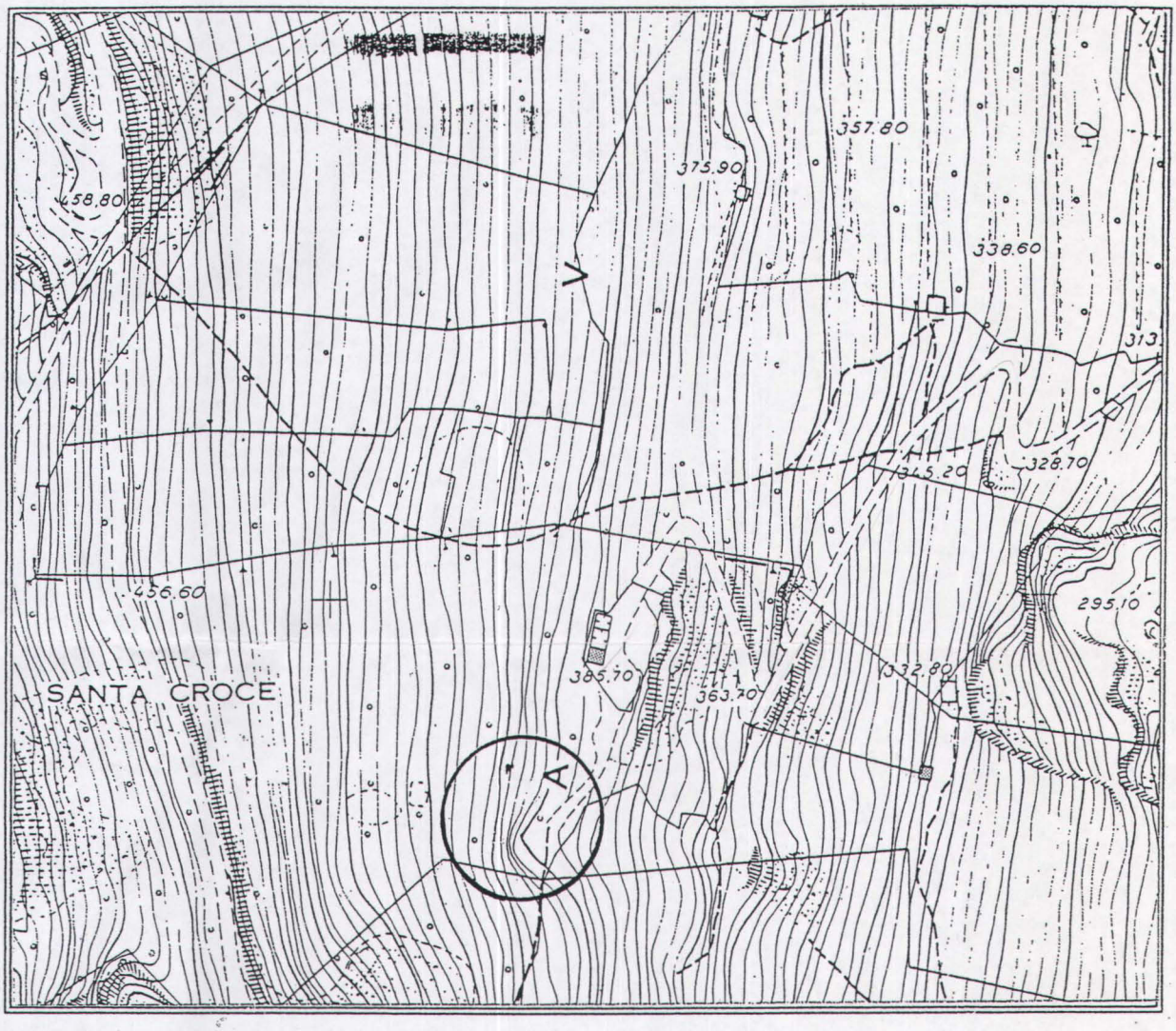


SCALA 1: 10.000



PLANIMETRIA CATASTALE
Scala 1:4.000

Mappali oggetto dell'istanza



PLANIMETRIA DELL'INTERVENTO

Scala 1:2.000

Aree oggetto dell'istanza

REGIONE LIGURIA
ATTIVITA' ESTRATTIVE
- 8 APR. 2002
PROT. N. 1047
ASSEGNATO A ...
IN DATA ... IL DIRIGENTE

Alla Regione Liguria
Uff. Attività Estrattive
Via D'Annunzio n.113
16100 GENOVA

REGIONE LIGURIA
25 MAR. 02

Oggetto: richiesta di variante al PTRAC ai sensi della L.R. 21/2001

Il sottoscritto Bernardini Giuseppe, nato a Carrara il 27.05.1928. e residente a Marina di Carrara, Via N. Sauro n° 67- Tel 0585/634481, presenta a codesto ufficio istanza di variante all'attuale Piano Territoriale Regionale delle attività di cava (PTRAC).

Il sottoscritto, concessionario in passato di attività estrattiva nel M.te Castellana, chiede che venga inserita nel Piano la cava esistente in località M,te S. Croce, censita nel Foglio n° 76 mappali 47-55 del Comune della Spezia.

Come detto trattasi di un vecchio sito già interessato in passato da coltivazione in galleria, avente come scopo l'estrazione del "marmo" Portoro. L'attuale istanza fa seguito alla mia precedente nota del 02.07.1996, indirizzata al Comune della Spezia per le osservazioni al Piano Territoriale di Coordinamento dell'attività di Cava, allora in fase di approvazione.

Si fa presente che il Comune della Spezia, con delibera del Consiglio Comunale n° 16 del 01.03.1996 aveva espresso parere favorevole all'inserimento, con le seguenti considerazioni:

"...data la rilevanza dell'estrazione del Portoro.....atteso che la coltivazione avviene nel solo sottosuolo, senza l'impiego di esplosivi e con piccoli trasporti, da cui una scarsa incidenza sulla viabilità e senza rilevanti impatti sanitari ed ambientali..."

Tale parere era espresso anche in funzione del fatto che gli eventuali concessionari potevano contribuire alla sistemazione degli ingombranti storici ravaneti che gravano sull'intera zona.

Per quanto, sopra intendo confermare l'intenzione di proseguire la vecchia attività di coltivazione del banco di Portoro, continuando l'estrazione in sotterraneo e, mediante l'uso delle tecnologie oggi disponibili, collaudate presso altri distretti estrattivi, contribuire ad un migliore assetto del versante e ad un suo recupero anche sotto il profilo paesaggistico-ambientale.

Si allega alla presente:

1. Carta Tecnica Regionale (Scala 1:10.000)
2. Planimetria catastale (Scala 1:4.000)
3. Ubicazione del Sito (Scala 1:2.000)

La Spezia, 16.03.2002

In fede

REGIONE LIGURIA
03 SET. 02

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
PERVENUTO IN DATA
- 13 SET. 2002
PROT. N. 3893
ASSEGNATO A ROSSI
IN DATA 13.9.02 IL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA
PROTOCOLLO GENERALE
04.04.02 000199
N° PROTOCOLLO 47124

REGIONE LIGURIA
PROTOCOLLO GENERALE
10.09.02 000142
N° PROTOCOLLO 1203P3